

Relazione ESG e attività di engagement Byblos 2024

Il Fondo nel 2024 ha riconfermato il Documento sulla politica di impegno, sulla trasparenza e integrazioni delle tematiche ESG, approvato nel 2021.

Nel 2024 il Fondo ha confermato la propria attenzione alle tematiche ESG e all'impegno in qualità di azionista all'interno delle società indirettamente investite.

Il Documento sulla politica di impegno ha previsto il monitoraggio dei rischi ESG e lo sviluppo di iniziative di dialogo con gli emittenti, per sensibilizzarne l'attenzione sulle tematiche ambientali, di governo e sociali. Dal 2024, il Fondo assieme al progetto condiviso con Assofondipensione, ha iniziato l'attività di voto nelle assemblee delle società partecipate.

a. Monitoraggio periodico dei portafogli secondo criteri di Investimento Sostenibile e Responsabile

Il rating ESG di portafoglio è frutto di un processo articolato di valutazione ESG di tutti i titoli che compongono il portafoglio, prevalentemente di titoli azionari. Per questa valutazione vengono utilizzati i rating ESG prodotti dalla società MSCI e ricavati dal terminale Bloomberg. Nella determinazione dei rating ESG per le singole società, sono considerati ben 37 fattori chiave che ricadono in 10 macro-temi a cui gli investitori sono molto sensibili: cambiamento climatico, patrimonio naturale, inquinamento e rifiuti, opportunità ambientali, capitale umano, responsabilità dei prodotti, opposizione degli stakeholder, opportunità sociali, corporate governance e la condotta aziendale. I 10 macro-temi a loro volta vengono sintetizzati nei punteggi assegnati alle 3 aree Ambiente, Società e Governance.

Il rating ESG dei due comparti del Fondo Pensione (è escluso il Garantito in quanto la componente azionaria ha un peso marginale ed è realizzata con investimenti indiretti tramite OICR) si colloca nella fascia alta del rating ESG di MSCI, dove la scala va dal rating minimo CCC al rating massimo AAA; i comparti Bilanciato e dinamico hanno un rating medio A.

Il Fondo si avvale anche di un secondo provider, Robeco. Anche in questo caso il rating medio dei comparti Bilanciato e Dinamico si pone nella fascia alta, rispettivamente a 82,01 e 83,11. Entrambi i rating hanno registrato un miglioramento rispetto alla valutazione di fine 2023, a conferma dell'efficacia delle politiche adottate dal Fondo.

Comparto	2023				2024			
	I semestre		II Semestre		I Semestre		II Semestre	
	Rating MSCI	Rating Robeco						
Bilanciato	A	84,88	A	80,33	A	83,70	A	82,01
Dinamico	A	85,28	A	80,17	A	83,30	A	83,11

b. Intensità di carbonio

Dal primo semestre del 2024, abbiamo avviato una valutazione dell'impronta di carbonio nei mandati Bilanciato e Dinamico, sia a livello di singoli gestori che di comparto. L'impronta di carbonio, espressa in mega tonnellate di CO₂, misura le emissioni di gas serra finanziate per ogni milione investito, considerando gli Scopi 1 e 2. L'analisi riguarda esclusivamente la componente azionaria, data la scarsa disponibilità di dati sulla parte obbligazionaria. Viene inoltre riportata l'impronta di carbonio dei benchmark di riferimento, anch'essa calcolata solo sulla componente azionaria. Di seguito, i valori aggiornati al 31 dicembre 2024 confrontati con quelli del primo semestre dell'anno. Si evidenzia un miglioramento per la quasi totalità dei gestori.

Comparto	Grestore	30-giu-24	31-dic-24
		Impronta di carbonio	Impronta di carbonio
Bilanciato	Groupama	35,16	38,25
	Allianz	98,11	86,00
	Lazard	34,84	34,03
	Amundi	61,82	43,28
	Totale	62,80	57,34
	Benchmark	51,27	46,62
Dinamico	Eurizon	36,15	29,91
	Benchmark	51,11	46,60

c. Iniziative di Engagement e dialogo

Come riportato nel documento sulla Politica di Impegno, Byblos non svolge direttamente attività di engagement, ma si avvale della collaborazione dei gestori. Il

primo dialogo avviene perciò con i gestori, ai quali vengono segnalati gli emittenti presenti in portafoglio con scoring ESG peggiore, richiedendo chiarimenti sulla loro presenza e informazioni su eventuali iniziative di azionariato attivo in corso.

I titoli segnalati ai gestori durante il 2024 sono stati i seguenti (scoring MSCI):

- | | |
|-----------------------------------|-----|
| • <u>Facebook (Meta)</u> | B |
| • <u>Wells Fargo & Co</u> | BB |
| • <u>Boston Scientific Corp</u> | BB |
| • <u>Apple</u> | BBB |
| • <u>Amazon.com</u> | BBB |
| • <u>Alphabet</u> | BBB |
| • <u>Tesla</u> | BBB |
| • <u>Walmart</u> | BBB |
| • <u>Netflix</u> | BB |
| • <u>Chubb LTD</u> | BBB |
| • <u>Thermo Fisher Scientific</u> | BB |
| • <u>Chipotle Mexican Grill</u> | BBB |

Delle società segnalate, i gestori hanno effettuato iniziative di engagement nei confronti di tutti e 12 gli emittenti.

Nei confronti di Tesla il dialogo con la società si è focalizzato su governance, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale. La discussione ha portato Tesla a riconoscere l'importanza di una maggiore diversità nel board, mentre sul fronte ESG l'azienda è stata incoraggiata a migliorare la trasparenza, fissare obiettivi più ambiziosi per la riduzione delle emissioni e rafforzare i controlli sulla supply chain. Con la società sono state discusse anche le possibili implicazioni dell'investimento del CEO nella società X.AI. Nei confronti di Netflix, il dialogo ha evidenziato progressi nella diversità di genere e nella riduzione delle emissioni, ma anche aree di miglioramento sulla trasparenza salariale, sulle condizioni di lavoro e sulla remunerazione ESG. Con la società si è discusso anche dell'importanza della salute mentale dei propri dipendenti. Nei confronti di Walmart il dialogo ha evidenziato una scarsa proattività dell'azienda nel riconoscere e affrontare diverse tematiche ESG. Con la società si è discusso delle accuse di pratiche anticoncorrenziali, del monitoraggio dei fornitori per garantire standard di lavoro etici, della gestione della contrattazione collettiva e dei rapporti con i sindacati per prevenire impatti finanziari negativi, oltre ai temi di

cybersecurity e diversità, equità e inclusione. Mentre nei confronti di Chipotle Mexican Grill il dialogo ha evidenziato buoni progressi nella gestione della forza lavoro, con iniziative a supporto del salario e dello sviluppo dei dipendenti. Tuttavia, ci sono ancora lacune nella strategia di sostenibilità e governance, in particolare per quanto riguarda la remunerazione ESG. Nel dialogo con Alphabet e Meta si è evidenziata la mancanza di diversità di genere e dei pochi membri indipendenti all'interno dei loro Consigli di amministrazione. Nei confronti di Amazon il dialogo è basato su aspetti di governance che riguardano pochi membri indipendenti nel consiglio e sulla politica di remunerazione che non tiene conto degli aspetti variabili ESG. Gli amministratori indipendenti sono stato oggetto di dialogo anche nei confronti di Apple. Mentre per Wells Fargo e Boston Scientific il dialogo si è concentrato sulla durata del mandato della società di revisione, che ha superato i 24 anni senza mai cambiare revisore, inoltre nei confronti di Wells Fargo, si sta portando avanti un dialogo sull'eliminazione totale del carbone. L'azienda ne ha preso atto e sta portando avanti un programma di riduzione graduale.

Nei confronti di Thermo Fisher Scientific e Chubb LTD, ci sono delle iniziative di dialogo in corso ma non si registrano aggiornamenti durante il 2024.

Le azioni di dialogo vengono portate avanti per un arco temporale di circa 3 anni, al termine dei quali, se le azioni intraprese non hanno prodotto i risultati sperati, si valuteranno possibili riduzioni di pesi.

Nel 2024 i nostri gestori hanno svolto in maniera autonoma complessivamente 291 iniziative di engagement nei confronti degli emittenti presenti nel nostro portafoglio, toccando le tematiche ambientali, di governance e sociali.

d. Iniziative di Engagement associative

Nel 2024, per il secondo anno consecutivo, Byblos ha partecipato all'iniziativa di engagement promossa da Assofondipensione durante la Sustainability Week di Borsa Italiana. Il Fondo ha preso parte a sei incontri con Enel, Generali, Unicredit, Italgas, Ferrari e Intesa Sanpaolo, per la quale ha svolto il ruolo di capofila dell'iniziativa.

Durante i dialoghi, sono stati affrontati temi chiave come sostenibilità, compenso del management e diritti dei lavoratori. Con Intesa Sanpaolo, si è discusso del rapporto tra il compenso del CEO e il salario medio dei dipendenti (attualmente a 105, rispetto al limite proposto di 95,5), con la banca che ha giustificato il valore con l'incremento del compenso variabile legato ai risultati finanziari. Riguardo ai diritti dei lavoratori

all'estero, Intesa ha dichiarato di rispettare i contratti collettivi per l'89% dei dipendenti e di garantire salari dignitosi per il restante 11%.

Sul piano ambientale, la banca ha confermato l'obiettivo di uscire dal finanziamento delle aziende di carbone entro il 2025 e di cessare i finanziamenti a nuovi progetti di esplorazione petrolifera entro la stessa data. Inoltre, monitora biodiversità e impatto ambientale attraverso un sistema di monitoraggio interno e ha siglato un accordo con ACEA per sostenere l'infrastruttura idrica italiana con 20 miliardi di euro.

e. Iniziative di voto coordinato

Nel 2024, abbiamo aderito al Progetto sull'esercizio coordinato del diritto di voto, definito e promosso dall'associazione di categoria (Assofondipensione), con il supporto del proxy advisor Frontis Governance. Il Progetto mira a supportare i Fondi associati nell'intero processo di voto, ottimizzando costi ed efficienza operativa. L'azione consortile rafforza il monitoraggio e l'intervento dei Fondi come investitori responsabili, in linea con i doveri fiduciari e di stewardship verso gli aderenti.

Dal 5 marzo, data di avvio dell'operatività del Progetto, al 31 dicembre 2024, il Fondo Byblos ha espresso il proprio voto in 19 assemblee di emittenti in portafoglio.

L'attività di voto ha coperto il 15% degli investimenti azionari nel perimetro di attività coordinata (Unione Europea e Gran Bretagna) e il 2% del totale degli investimenti azionari in portafoglio.

In totale, Fondo Byblos si è espresso su 386 risoluzioni assembleari, suddivise come di seguito.



Delle 386 risoluzioni assembleari, 326 (84.5%) hanno ricevuto voto favorevole, 51 (13.2%) hanno ricevuto voto contrario e 9 (2.3%) hanno ricevuto un'astensione.

In 15 assemblee il Fondo Byblos ha espresso almeno un voto contrario, mentre in 2 assemblee ha espresso un'astensione. Nelle restanti 2 assemblee non sono emerse risoluzioni o controversie di rilievo tali da giustificare un voto di dissenso.

Le principali motivazioni dei voti contrari o astenuti di Fondo Byblos hanno riguardato prevalentemente la remunerazione del management e degli organi societari (43%), con critiche su compensi eccessivi, scarsa trasparenza nei piani retributivi e mancato allineamento alle performance. Il 37% delle contestazioni è stato motivato da aspetti di governance aziendale, come la composizione del Board, l'indipendenza, il bilanciamento dei poteri e la gestione dei rischi finanziari. Infine, il 20% delle indicazioni di dissenso ha riguardato tematiche di sostenibilità sociale e ambientale.